

sue decisioni, inesorabile esigeva la loro esecuzione.¹ Con lui, dice Giovanni Gritti, quasi niuno aveva un voto consultivo; tanto meno uno decisivo.²

Il disbrigo degli affari esteri Sisto V l'affidò subito dopo la sua elezione al cardinale Girolamo Rusticucci, che aveva tenuto questo posto già sotto Pio V e che sotto Gregorio XIII era stato egli pure in disgrazia. Il nepote di Pio V il cardinal Bonelli, fu capo della Consulta, da cui dipendeva la direzione degli affari dello Stato pontificio.³

L'opera di Rusticucci fu più nominale che reale,⁴ poichè tutti gli affari più importanti, li disbrigava Sisto V personalmente. Tanto più importante quindi fu il posto di *segretario intimo*, che il papa affidò ad un uomo, che durante il suo cardinalato era stato il suo segretario particolare, e di cui aveva sperimentato i servizi. Era questi, Decio Azzolini anche egli oriundo delle Marche. Sisto V amava molto questo fedele servitore;⁵ già nel dicembre 1585 lo aggregava al sacro collegio.⁶ Anche come cardinale Azzolini restava al posto tenuto fin allora, ma ora i lavori di cancelleria passarono ad Antonio Maria Graziani, vescovo di Amelia. Questi aveva fatto il suo corso diplomatico al servizio del distinto cardinale Commendone, di cui era stato il segretario e di cui divenne più tardi il biografo.⁷

La nomina di Rusticucci e di Bonelli fu determinata dalla gratitudine del papa verso il suo benefattore di un giorno, Pio V. Ciò si ricongiungeva però anche con l'impossibilità, di affidare la direzione degli affari a suo nepote, Alessandro Damasceni,

¹ Cfr. la relazione degli inviati di Lucca negli *Studi e docum.* XXII, 194. Intorno alla nomina di Alanus a cardinale dice A. Malegnani; * et questo fu talmente all'improvviso che nessuno lo seppe se non il card. Carafa. Relazione dell'8 agosto 1587, Archivio Gonzaga in Mantova.

² Vedi RANKE I^o, 301.

³ Cfr. gli * *Avvisi* del 24 aprile, 8 maggio e 22 giugno 1585, *Urb.* 1053, p. 178^b, 199, 259. * Ha destinato subito le stanze di S. Sisto al cardinale Alessandrino, si legge nel primo di questi avvisi, dipoi dato il luogo di Como a Rusticucci. Biblioteca Vaticana. Cfr. EHSSES-MEISTER, *Nuntiataturberichte* I, 79.

⁴ Cfr. HINOJOSA 333. Secondo l'* *Avviso* del 18 febbraio 1587 Rusticucci chiese fin d'allora le sue dimissioni, bensì invano. *Urb.* 1055, p. 56, Biblioteca Vaticana.

⁵ Vedi * *Avvisi* del 22 giugno 1585, *Urb.* 1053, p. 257, Biblioteca Vaticana.

⁶ Cfr. il caratteristico documento di nomina presso CIACONIUS IV, 158 s.

⁷ Vedi RICHARD nella *Revue d'hist. ecclési.* XI, 528; EHSSES II, 523. Azzolini stava in cattivi rapporti colla famiglia di Sisto V; cfr. GROTANELLI, *Fra Geremia* 84 s. * Incartamenti dal lascito di Azzolini nell'*Egerton* mss. 1079, 1080, 1081, del Museo Britannico in Londra. Le carte di Graziani si trovano nell'Archivio Graziani in Città di Castello; cfr. il catalogo di P. BERTI (Firenze 1863) e MAZZATINTI, *Gli Archivi d'Italia* IV, Rocca S. Casciano, 1904, 6-31.